



ISTITUTO COMPRENSIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il Protocollo d'accoglienza e d'integrazione per gli alunni stranieri contiene principi, criteri e indicazioni operative riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di nuova immigrazione; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo, strumento di lavoro integrato e rivisto periodicamente dal Collegio dei docenti, è adottato dal Consiglio di Istituto e costituisce parte del Piano dell'Offerta Formativa.

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza la scuola si propone di:

- Facilitare l'ingresso nella comunità scolastica degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Proporre un clima d'accoglienza e d'attenzione alle relazioni che prevenga o rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza degli alunni stranieri, anche perché la scuola si offra quale contesto favorevole all'incontro tra le culture e alle "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e agenzie del territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nella direzione di un sistema formativo integrato.

Indice del Protocollo

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione delinea tre aree per le prassi condivise:

1. **Amministrativa e informativa:** l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
2. **Comunicativa e relazionale:** i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.
3. **Educativa e didattica:** le fasi relative all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, alla valutazione.



ISTITUTO COMPRENSIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

1. Area amministrativa e informativa

Questa area viene gestita dall'incaricata di segreteria per la didattica. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri all'Istituzione scolastica. I compiti e le azioni sono:

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica eventualmente predisposta. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano che devono frequentare le prime classi della scuola primaria e secondaria di I grado, le iscrizioni vengono effettuate *online* nei tempi previsti dalle circolari ministeriali.
- Chiedere ai genitori le informazioni essenziali relative all'alunno: codice fiscale, nome e cognome, data di nascita e residenza. Se lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe studenti.
- Sulla base dell'età anagrafica, accertare se e come è stato assolto l'obbligo scolastico.
- Fornire ai genitori i moduli per l'assicurazione e il diario scolastico; acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola.
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana).
- Fissare il primo incontro tra la famiglia, DS e il docente della classe ricevente.

Documentazione

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei seguenti documenti:

1. Permesso di soggiorno e documenti anagrafici: viene rilasciato a uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni. Nell'attesa del rilascio, il D.S. accetta la ricevuta della questura rilasciante la richiesta. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero.
2. Documenti sanitari: la scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie. La mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola.
3. Documenti scolastici: pagelle, attestati, dichiarazioni che specifichino gli studi compiuti nel Paese di origine, con riferimento preciso al numero degli anni di frequenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

2. Area comunicativa e relazionale

In quest'area agisce il gruppo di accoglienza (commissione) che è rappresentativo delle diverse figure coinvolte e che ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola.

La *Commissione Accoglienza* è formata da: *dirigente scolastico, referente per l'accoglienza, un gruppo di docenti rappresentanti dei tre ordini di scuole dell' I.C.*

La commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso di nuova iscrizione di alunni stranieri.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della commissione, a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

I compiti e le azioni della Commissione Accoglienza

- Esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettuare un colloquio con la famiglia nel quale raccogliere ulteriori informazioni sulla situazione familiare, storia personale, scolastica e competenza linguistica dell'alunno. Nel contesto vengono fornite informazioni sull'organizzazione della scuola e si prospetta l'opportunità di una stretta collaborazione con i docenti.
- Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi.
- Proporre l'assegnazione alla classe e stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe specifica d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, del numero di alunni per classe e della presenza di altri alunni stranieri.
- Fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Convocare, per il primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.
- Creare un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative (ad es. breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze, ecc.)

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe assegnata intercorre il lasso di tempo che permette di curare gli aspetti fondamentali per l'inserimento (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).



ISTITUTO COMPRESIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

I criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n.394, posto che l'iscrizione di un minore straniero alla scuola dell'obbligo italiana può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga decisa in commissione l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- e) ciascuna classe non deve superare la quota del 30% di alunni stranieri, in modo da favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi.

La commissione può rilevare l'opportunità della consulenza di un mediatore culturale che fornisca informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

3. Area educativa e didattica

In questa fase il Team docenti e/o il Consiglio di classe, dopo aver valutato il nuovo alunno, individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi intensivi di lingua italiana, ecc.) e stabilisce le modalità di adattamento dei programmi curricolari e i percorsi di facilitazione relazionale.

L'accoglienza dell'alunno straniero

L'accoglienza non è una fase nettamente circoscritta, ma risponde piuttosto alla volontà di instaurare e mantenere nella scuola un clima sereno e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa.

La collegialità (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici) è il suo tratto caratteristico. E' tuttavia compito specifico degli insegnanti predisporre attività mirate a sensibilizzare soprattutto la classe che accoglie l'alunno straniero. Le azioni sono:

- informare i compagni del nuovo arrivo, creando un clima positivo di attesa
- dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza



ISTITUTO COMPRESIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

- preparare, possibilmente, un'aula multiculturale, dando visibilità alla lingua d'origine degli alunni stranieri (cartelloni, indicazioni, avvisi, orari, messaggi plurilingui...)
- individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) del compagno straniero per favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola, e la comprensione dell'organizzazione delle attività
- rilevare competenze e capacità, anche eventualmente attraverso l'utilizzo di questionari e "schede di ingresso" in versione bilingue che si propongono di cogliere capacità logico-matematiche e di comprensione di un testo proposti nella lingua materna dell'alunno;
- stabilire contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare la differente cultura (confronto tra alunni su "come si dice", "come si scrive"; utilizzo di fiabe del mondo in versione bilingue o plurilingue, ecc.)

L'insegnamento della lingua italiana e delle altre discipline

Nella prima fase dell'inserimento dell'alunno nella classe, l'insegnamento della lingua italiana va considerato come prioritario e decisivo poiché fornisce gli strumenti linguistici indispensabili alla partecipazione delle attività comuni e alla socializzazione nell'ambiente. Lo studio della lingua italiana, sia nell'apprendimento che nel consolidamento, è quindi l'obiettivo prioritario per tutto il primo periodo di attività dell'alunno straniero. Un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3-4 mesi. Obiettivi di questa fase iniziale:

- sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;
- acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole più usate);
- acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base;
- consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura.

Per quanto riguarda le materie di studio ogni docente deve assumere il ruolo di "facilitatore di apprendimento" per il proprio ambito disciplinare. Per facilitare la comprensione di un contenuto di studio si può proporre una breve lista di termini/chave o un piccolo glossario bilingue.

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 così recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e



ISTITUTO COMPRENSIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Il Team docenti e/o il Consiglio di classe coinvolto individuerà le forme di “adattamento dei programmi di insegnamento” secondo i seguenti criteri:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione e alle competenze dell'alunno
- solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico personalizzato (vedasi nota ministeriale del 22 novembre 2013).

La valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che sono coinvolti nella prima accoglienza, si fa riferimento a quanto disposto nelle norme, adattate nelle “*Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri*” proposte dal MIUR nel febbraio 2014 e alla Circolare ministeriale n.° 2 dell'8 gennaio 2010, e a quanto è deliberato in materia dal Collegio dei docenti (cfr. ‘La valutazione’ nel POF).

Anche se l'art. 1 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), al comma 9, vuole che “i minori con cittadinanza non italiana [...] siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” (ivi), rimangono operanti, in ragione dei pur previsti “adattamenti dei programmi”, le seguenti indicazioni e criteri:

a) Per il Team docenti e/o il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto va privilegiata conseguentemente la valutazione *formativa* rispetto a quella *sommativa*, prendendo in considerazione innanzitutto il *percorso* dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, *le potenzialità di apprendimento* dimostrate.

b) In particolare, il Team docenti e/o il Consiglio di classe potrà decidere che gli alunni stranieri in accoglienza, i quali non conoscendo la lingua italiana partono da un'evidente situazione di svantaggio,



ISTITUTO COMPRENSIVO VOLVERA

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Garibaldi, 1 – 10040 VOLVERA (TO)

Tel. 011.985.30.93 – Fax 011.985.35.50 – Presidenza 011.985.07.37

Cod. fis 94544320016

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it – pec: TOIC83800T@pec.istruzione.it
www.icvolvera.it

possano avere una valutazione centrata in primo luogo nelle materie pratiche e quindi meno legate alla lingua come strumento di studio, quali: scienze motorie, educazione musicale, arte e immagine, tecnologia e, per alcuni snodi, matematica.

c) Il lavoro svolto dagli alunni stranieri nei corsi di recupero linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile anche l'apprendimento di contenuti. Tale attività di alfabetizzazione sarà quindi oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di recupero.

d) Il Team docenti e/o il Consiglio di classe coinvolge la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo.

e) Nella valutazione finale, per il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il riferimento necessario è alla previsione di sviluppo formativo dell'alunno, al suo aver adeguatamente raggiunto gli obiettivi trasversali ed educativi, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento. E' inoltre sempre opportuno calcolare la situazione dell'eventuale svantaggio linguistico iniziale e le interferenze, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari dello sforzo compiuto per l'apprendimento dell'Italiano.

f) per l'esame di Stato al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici nella lingua d'origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

L'orientamento

È importante che il Consiglio di classe curi con grande attenzione l'informazione delle famiglie straniere sulle diverse opzioni e opportunità formative, dedicando al rapporto con i genitori stranieri modalità e tempi specifici, incoraggiando sempre scelte coerenti con le capacità e le vocazioni effettive dei ragazzi.